



Come per le edizioni precedenti di Monumenti Aperti, anche questa VIII edizione ferrarese prevede due percorsi di formazione dedicati agli studenti, ideati e realizzati per Imago Mundi OdV dallo scrittore Luigi Dal Cin in collaborazione, per l'edizione ferrarese, con Ferrara Off.

LE PAROLE DELLA BELLEZZA progetto di scrittura e narrazione dedicato agli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i ragazzi a un contenuto storico e artistico passando attraverso una narrazione in grado di creare vicinanza emotiva e non solo informazione. Un modo per rispondere alla richiesta di verità e bellezza di cui hanno diritto tutti gli alunni, da esercitarsi con forza sempre maggiore di fronte alle fantasie preconfezionate e stereotipate in cui siamo immersi. Hanno partecipato al progetto di scrittura e narrazione gli alunni e gli insegnanti delle scuole: Istituto Comprensivo Dante Alighieri - Scuola Primaria Bombonati Classe IV B, IV C, V A, V B - Scuola Secondaria D. Alighieri III C, III G; Istituto Comprensivo Corrado Govoni - Scuola Primaria G. Leopardi classe V A, V B - Scuola Primaria A. Volta/Doro classe IV A, V A; Istituto Comprensivo Alda Costa - Scuola Primaria A. Costa classe V B - Scuola Secondaria M.M. Boiardo classe II A, II B, II G; Istituto Comprensivo Giorgio Perlasca - Scuola Primaria F. Tumati classe IV A, IV B - Scuola Primaria E. Mosti classe IV A - Scuola Primaria G. Pascoli classe IV A; Istituto Comprensivo Filippo De Pisis - Scuola Primaria G. Matteotti classe IV A, IV B, IV C, V A, V B, V C - Scuola Primaria A. Franceschini classe V A, V B - Scuola Primaria Fondoreno IV A; Istituto Comprensivo Cosmé Tura - Scuola Primaria Villaggio INA classe IV - Scuola Primaria C. Della Sala classe V B; Istituto Comprensivo Alberto Manzi - Scuola Primaria B. Farber classe IV A; Scuola Primaria Sant'Antonio classe V; Scuola Secondaria San Vincenzo classe II A.

LO SGUARDO CHE CREA progetto didattico proposto agli alunni più giovani delle Scuole Primarie, a partire dall'osservazione dei monumenti della città

Affinché i ragazzi possano 'appropriarsi' dei monumenti e delle opere d'arte è importante aiutarli a fermarsi a osservare, per 'rubare con gli occhi' quei particolari preziosi che possono fare da spunto alla narrazione e guidarli alla conoscenza del monumento e della verità storica, partendo innanzitutto dai loro sensi e dalla loro capacità immaginativa. Gli alunni delle Scuole Primarie sono stati invitati a confrontarsi con il monumento assegnato attraverso un **percorso innovativo di cittadinanza attiva, a cura di Silvia Meneghini**. Partendo dal disegno libero i giovani studenti hanno indagato l'opera e scritto una sorta di intervista immaginaria per trovare le risposte a ogni curiosità. Tutte le conoscenze acquisite sono state elaborate dal gruppo classe in un progetto che vede come protagonista una grande scatola da trasformare nel monumento stesso, attraverso una creatività che va oltre i limiti del figurativo per diventare simbolica. Hanno partecipato al progetto didattico gli alunni e le insegnanti delle scuole: Istituto Comprensivo Alda Costa - Scuola Primaria A. Costa classe III A, III B - Scuola Primaria G.B. Guarini classe III A, III B; Istituto Comprensivo Filippo De Pisis - Scuola Primaria G. Matteotti classe III A; Istituto Comprensivo Cosmé Tura - Scuola Primaria C. Della Sala classe III C; Istituto Comprensivo Don Milani - Scuola Primaria L. Da Vinci classe III.

I lavori prodotti dalle classi seconde e terze delle Scuole Primarie saranno esposti dal 19 ottobre al 20 novembre 2024 presso Casa Niccolini Biblioteca comunale ragazzi.

Nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 ottobre (dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00) alcune classi coinvolte nel progetto didattico saranno presenti per descrivere i propri lavori.

Casa Niccolini Biblioteca comunale ragazzi
Via Romiti 13
SABATO 19 e DOMENICA 20 ottobre: 9.00-13.00 / 15.00-19.00
nei giorni successivi *Lo sguardo che crea* sarà visitabile negli orari di apertura della biblioteca

1 Teatro Comunale di Ferrara
Corso Martiri della Libertà 5
VENERDI 18 ottobre
inaugurazione ore 16.30 / visite 18.00-22.00

2 Chiesa di San Carlo
Corso della Giovecca 19
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

3 Palazzo Naselli Crispi
Via Borgo dei Leoni 28
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

4 Palazzo Municipale
Piazza del Municipio 2
SAB: 10.00-13.30/14.30-16.00/17.00-18.30
DOM: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

5 Basilica di San Paolo
Corso Porta Reno 60
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

6 Porta Paola
Via Donatori di Sangue 22
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

7 Palazzo Tassoni Estense
Via della Ghiara 36
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

8 Dipartimento di Architettura
Via Quartieri 8
DOMENICA:
10.00-13.30 / 15.00-18.30

9 Chiesa di Santa Francesca Romana
Via XX settembre 49
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.00
DOMENICA: 11.15-13.30 / 15.00-18.30

10 Monastero di Sant'Antonio in Polesine
Via del Gambone 15
SAB: 10.00-12.00/12.20-15.00/15.20-16.15

11 Palazzo Costabili detto di Ludovico II Moro Via XX settembre 122
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-16.30

12 Casa Biagio Rossetti
Via XX settembre 152
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

13 Chiesa della Madonnina
Via Formignana 33
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-17.30

14 Acquedotto del Montagnone
Viale Alfonso I d'Este
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-17.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-17.30

15 Centro Culturale Slavich
Viale Alfonso I d'Este 13
DOMENICA:
10.00-13.30 / 15.00-18.30

16 Bagni Ducali
Viale Alfonso I d'Este
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

17 Centro Diurno Maccacaro
Viale Marco Polo 2
SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

18 Santuario di San Giorgio e San Maurelio Piazza San Giorgio 29
SAB: 10.00-13.30 / 15.00-17.30
DOM: 10.00-11.00/12.00-13.30/15.00-17.30



SPAZI PER I SOGNI



FERRARA
OFF

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

FERRARA
19/20 ottobre 2024



m
monumentiaperti
scuola di libertà



FERRARA

www.monumentiaperti.com



#monumentiaperti2024

Informazioni utili

Tutti i monumenti sono visitabili gratuitamente.

L'ingresso è per un numero limitato di visitatori ogni 15 minuti circa. L'ultimo ingresso è previsto 30-40 minuti prima della chiusura del monumento.

Tutte le visite sono guidate da studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comodi.

È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti.

In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.



Monumenti totalmente accessibili:

1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 15, 16, 18

Monumento parzialmente accessibile: 2, 10, 12

Monumento non accessibile: 14, 17

infopoint

Piazza Trento Trieste

tel: 327.7537900

monumentiaperti@ferraraoff.it

#ferraramonumentiaperti

FaceBook: Monumenti Aperti Ferrara

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV, a Ferrara promosso e organizzato da FERRARA OFF APS.

Organizzato da



Coordinamento rete Monumenti Aperti



In collaborazione con



Con il patrocinio e il sostegno di



Finanziamento



aroundproject.it





1

Teatro Comunale di Ferrara

Corso Martiri della Libertà 5

VENERDI 18 ottobre:
inaugurazione ore 16.30 / visite 18.00-22.00

Il Teatro Comunale di Ferrara viene costruito tra il 1790 e il 1797, ed è il frutto di diverse collaborazioni tra architetti e artisti, fra cui spiccano Cosimo Morelli e Antonio Foschini: il risultato è un edificio in cui la sobrietà e la purezza delle linee ben si armonizzano con i palazzi vicini. All'interno si apprezzano lo spazio scenico e l'acustica, ambedue eccellentemente studiati, ma anche la funzionalità degli arredi e l'eleganza delle decorazioni, eseguite da Francesco Migliari nel 1850.

Altro elemento di interesse è il Ridotto, un insieme di ambienti (dalle pregevoli decorazioni ottocentesche) che da sempre viene utilizzato come luogo di ritrovo parallelo alle attività teatrali. Le sale sono tuttora utilizzate per eventi, conferenze, concerti da camera, premi letterari. Il Teatro - intitolato nel 2014 al direttore d'orchestra Claudio Abbado - è uno dei più alti esempi di teatro 'all'italiana'.



2

Chiesa di San Carlo

Corso della Giovecca 19

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

Dopo il sisma del 1570, l'architetto Alberto Schiatti viene incaricato di costruire, su diverse preesistenze, il Santuario dei Santi Filippo e Giacomo. A inizio '600 vengono tuttavia elevati agli altari nuovi santi, come Carlo Borromeo. Giovan Battista Aleotti costruisce la Chiesa di San Carlo proprio sul Santuario di Schiatti. Il progetto risulta rivoluzionario in città, sia per la pianta ellittica, tipica del linguaggio architettonico protobarocco, sia per un concetto totalmente nuovo della decorazione interna. L'elemento più rilevante è certamente l'affresco sul soffitto della chiesa - dipinto dal ferrarese Giuseppe Avanzi, coadiuvato da Giuseppe Menegatti - che rappresenta la Madonna in gloria e i Santi Carlo Borromeo e Maurelio. La chiesa, già oggetto di lavori di riparazione dei danni provocati dal sisma del 2012, è tuttora chiusa e viene aperta in occasione di Monumenti Aperti.



3

Palazzo Naselli Crispi

Via Borgo dei Leoni 28

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

Meno noto rispetto ad altri illustri edifici monumentali ferraresi, Palazzo Naselli Crispi si può definire un palazzo romano nel cuore di una città emiliana. L'edificio viene commissionato dal Canonico Giuliano Naselli a Girolamo da Carpi e realizzato tra il 1533 e il 1537. Girolamo, pittore e architetto, fa molti viaggi a Roma, ricavandone una profonda conoscenza dell'architettura classica che mette 'in scena' in questa sua creazione. Dopo la morte di Naselli, avvenuta quasi subito, il palazzo ha molti proprietari fino a giungere nel 1922 al Consorzio di Bonifica, che ne fa la propria sede. Danneggiato dal sisma del 2012, il fabbricato è stato oggetto di un imponente restauro che lo restituisce al pubblico nel 2020 in tutto il suo splendore compositivo e decorativo, che si esprime a partire dalla perfezione architettonica della corte, fino alle pregiate decorazioni delle sue sale.



4

Palazzo Municipale

Piazza del Municipio 2

SAB: 10.00-13.30 / 14.30-16.00 / 17.00-18.30
DOM: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

Il Palazzo Municipale è sede dell'amministrazione della città dalla fine del XIX secolo, ma la sua costruzione inizia a partire dal XII: il primo nucleo dell'edificio è quello costruito tra via Cortevecchia e la Cattedrale, iniziata nel 1135, definendo il centro di potere della città: da un lato il potere ecclesiastico e dall'altro quello laico comunale.

Nella seconda metà del XIV secolo, il marchese Niccolò II d'Este commissiona un primo ampliamento, ma è con il duca Ercole I che il complesso assume l'assetto planimetrico attuale.

Molte sono le aggiunte e le trasformazioni operate nei secoli, tuttavia la più evidente rimane, oltre a quella di Ercole I d'Este, quella di inizio '900 su progetto di Gerolamo e Carlo Savonuzzi. Il percorso di Monumenti Aperti comprende la Sala della Giunta, l'Ufficio del Sindaco, la Sala Arazzi, la Sala Consiliare, la Sala dell'Arengo.



5

Basilica di San Paolo

Corso Porta Reno 60

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

La presenza della chiesa dedicata a San Paolo è documentata dal 1295. Nei secoli successivi la chiesa diviene la parrocchia della Casa Estense. L'antica chiesa, più volte ingrandita, non ha nulla a che fare con la basilica che conosciamo oggi, ricostruita dopo il sisma del 1570 e consacrata nel 1611.

La chiesa progettata dall'architetto Alberto Schiatti aderisce ai dettami del Concilio di Trento: a croce latina con tre navate, rialzata rispetto al sagrato, con decorazioni abbondanti e rassicuranti per i fedeli. Nella facciata, Schiatti combina in modo armonioso i temi locali e l'architettura di influenza romana. All'interno, la navata centrale con i pilastri, gli archi, la trabeazione, il soffitto, sono tutti decorati a chiaroscuro e oro.

Nel 2024 si è concluso il lavoro di restauro per riparare i danni causati dal sisma del 2012.



6

Porta Paola

Via Donatori di Sangue 22

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

Costruita nel 1612 su progetto di Giovan Battista Aleotti, come nuovo varco nelle Mura Sud, Porta Paola è una delle massime espressioni del primo Barocco ferrarese, con la facciata principale in marmo bianco con ordine gigante.

Nell'800, esaurite le funzioni militari, diviene una ricevitoria daziaria poi, a inizio '900, vengono eseguiti importanti lavori urbanistici per l'apertura di due strade ai fianchi della Porta. Nel 2000 Porta Paola viene restaurata nell'ambito del Progetto Mura iniziato nel 1978. Durante il sisma del 2012, subisce gravi danni e viene così sottoposta a lavori di consolidamento, restauro e riuso per destinare gli ambienti interni al nuovo Centro di Documentazione delle Mura. Attualmente ospita anche il Centro di Studi del Museo del Risorgimento e della Resistenza e l'Associazione Strada dei Vini e dei Sapori.



7

Palazzo Tassoni Estense

Via della Ghiara 36

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

Il palazzo viene edificato attorno al 1481 e donato dalla famiglia Estense a Giulio Tassoni, nobile e condottiero che, per meriti militari, acquisisce il cognome di Tassoni Estense.

L'intero complesso resta di proprietà della famiglia fino al 1855, quando viene convertito in ospedale psichiatrico. Più di un secolo dopo, grazie alla legge Basaglia, l'ospedale viene dismesso e, da luogo di reclusione, diventa spazio di progettazione e creatività: in via Quartieri, nel 1991, viene aperta la prima ala della Facoltà di Architettura; dopodiché Palazzo Tassoni diventa tema di progettazione per studenti e docenti, fino all'apertura dell'ala monumentale nel 2008. Al piano nobile, nel salone d'onore, oggi vengono proclamati i laureati e si svolgono convegni. Una delle stanze più affascinanti, completamente decorata, è l'ufficio del Direttore di Dipartimento.



8

Dipartimento di Architettura

Via Quartieri 8

DOMENICA:
10.00-13.30 / 15.00-18.30

L'attuale sede del Dipartimento di Architettura, così come Palazzo Tassoni Estense, ospitava l'ospedale psichiatrico. Con l'arrivo di Antonio Slavich, allievo di Basaglia, a Ferrara negli anni '70, cominciano moderni percorsi terapeutici per le patologie psichiatriche che portano all'apertura delle porte del manicomio.

Dal 1991 l'ala su via Quartieri ospita la Facoltà di Architettura, fondata dagli architetti Paolo Ceccarelli, Carlo Melograni e Mario Zaffagnini (a cui è dedicata la Biblioteca di Dipartimento). Per quanto giovane, la scuola ferrarese di Architettura si è distinta nell'arco di trent'anni, su scala nazionale e internazionale, per le scelte qualificanti, per il rapporto diretto e collaborativo tra studenti e insegnanti, e per lo sforzo strategico di reclutare ricercatori e docenti anche dal mondo professionale.



9

Santa Francesca Romana

Via XX Settembre 49

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.00
DOMENICA: 11.15-13.30 / 15.00-18.30

Nell'Alto Medioevo, la zona in cui sorge Santa Francesca Romana è un acquitrino che costeggia l'alveo dell'antico corso del Po. Dopo la rotta di Ficarolo, il ramo cittadino del fiume progressivamente si interra, e la golaena diventa terreno su cui si inizia a costruire Ferrara.

La prima chiesa, sul sedime di quella attuale, è del 1569; il definitivo ampliamento, in parte attribuito ad Aleotti, avviene nel XVII secolo. Da allora, Santa Francesca Romana si presenta ad aula unica, con presbiterio, altare maggiore e coro nell'abside: tipico schema secentesco delle chiese per la predicazione. L'arredo pittorico comprende *Cristo crocifisso* e *i patriarchi al Limbo* di Ludovico Carracci, il più importante dipinto realizzato per Ferrara nel Seicento: da notare la drammaticità dei volti e dei gesti dei personaggi, dovuta al contrasto tra chiarezza e oscurità.



10

Monastero di Sant'Antonio in Polesine

Via del Gambone 15

SAB: 10.00-12.00 / 12.20-15.00 / 15.20-16.15

Attorno al 1230 nasce Beatrice d'Este, figlia di Azzo VII e Giovanna di Puglia. Donna dalla vocazione fortissima, è una delle grandi mistiche medievali che attira attorno a sé molte consorelle provenienti da famiglie nobili ferraresi e, nel 1257, fonda il Monastero di Sant'Antonio in Polesine. La futura beata guida la comunità fino alla sua morte, avvenuta nel 1262, e la sua tomba diventa meta di pellegrinaggi per i secoli a venire.

La Chiesa e il Monastero di Sant'Antonio in Polesine non sono celebri solo per la fondatrice, ma anche per lo splendore dell'architettura e degli apparati decorativi: nel primo decennio del secolo XIV viene iniziato il celebre ciclo di affreschi della vita di Cristo a opera di un pittore che attinge alla scuola di Giotto. Il Monastero è importante luogo di devozione nella città, ed è il luogo di chiusura più antico e ancora abitato di Ferrara.



11

Palazzo Costabili detto di Ludovico il Moro

Via XX settembre 122

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-16.30

Il palazzo viene costruito alla fine del '400 per Antonio Costabili, segretario e ambasciatore di Ludovico Sforza detto il Moro, marito di Beatrice d'Este. Il progetto viene commissionato a Biagio Rossetti, impegnato nell'Addizione Erculeae e in molti cantieri della Ferrara rinascimentale. Già in origine si manifesta come una dimora sontuosa, arricchita ulteriormente dalla realizzazione, nel 1503-06, del soffitto affrescato della Sala del Tesoro, opera del Garofalo.

Dalla fine del XVI secolo, estintasi la famiglia Costabili, il Palazzo inizia una serie di passaggi di proprietà, finché nel 1920 lo Stato lo acquista per destinarlo a sede museale per i materiali archeologici trovati nella necropoli etrusca di Spina.

Dagli anni '90 del Novecento vengono realizzati nuovi interventi di restauro del palazzo, dell'allestimento museale e del meraviglioso giardino formale.



12

Casa Biagio Rossetti

Via XX settembre 152

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

L'edificio viene progettato da Biagio Rossetti per la sua famiglia nel 1490. Come quasi tutta l'architettura antica ferrarese, che deve fare i conti con l'assenza di cave di pietre nelle vicinanze, anche Casa Rossetti viene costruita completamente in laterizio, sia nella struttura sia nei raffinati elementi decorativi, sia nel portone sia nelle finestre ad arco (alcune delle quali 'binate', ossia vicine tra loro, a coppie).

Il fabbricato rimane di proprietà della famiglia Rossetti fino alla metà del '600, mentre dal secolo successivo inizia una lenta decadenza. Nel 1910-11 l'edificio viene restaurato a cura dell'associazione Ferrariae Decus e, nel 1974, la casa è acquistata dal Comune, quindi di nuovo restaurata. Dal 1998 e fino a qualche anno fa ha ospitato il Musarc (Museo dell'Architettura). Oggi è la sede prestigiosa di uffici comunali.



13

Chiesa della Madonnina

Via Formignana 33

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-17.30

Nel 1510 il Duca Alfonso I d'Este decide di modernizzare il tratto est delle Mura di Ferrara. Vengono demolite le vecchie strutture difensive, compresa la Porta di Sotto con un affresco della Madonna di cui si salvò il viso, fatto ritenuto miracoloso.

Negli anni, la devozione per l'immagine della Vergine cresce tanto che nel 1526 viene iniziata la costruzione della chiesa della Visitazione della Madonna della Porta di Sotto, detta Madonnina. L'affresco quattrocentesco, ritoccato più volte, è attualmente conservato nel presbiterio della chiesa dietro l'Altare maggiore.

Nel 1570 uno spaventoso terremoto sconvolge Ferrara: è coinvolta anche la piccola chiesa che subisce il crollo della facciata, ricostruita dall'architetto Alberto Schiatti. Oggetto di molte vicissitudini nei secoli, la chiesa è stata chiusa fino al 2022, anno in cui si è concluso il restauro.



14

Acquedotto del Montagnone

Viale Alfonso I d'Este

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-17.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-17.30

Tra il 1887 e il 1889 viene realizzata la prima condotta che rifornisce di acqua potabile la città di Ferrara. Sulla sommità del 'Montagnone', vengono costruiti due fabbricati e una grande vasca sotterranea con volte a crociera per l'accumulo dell'acqua, ancora esistente: è il primo acquedotto di Ferrara. Nel 1927-29 gli impianti diventano tre: a quello sul Montagnone, arricchito dalla torre serbatoio, si affiancano quello di Piazza XXIV Maggio e quello di Pontelagoscuro.

Il complesso viene danneggiato durante la Seconda Guerra Mondiale. I lavori di ricostruzione, iniziati già nel 1945, si concludono all'inizio del 1948, quando l'acquedotto comunale diventa di nuovo pienamente efficiente.

Nel 1988 viene redatto un nuovo progetto per la distribuzione dell'acqua a Ferrara, che determina la dismissione dell'Acquedotto del Montagnone.



15

Centro Culturale Slavich

Viale Alfonso I d'Este 13

DOMENICA
10.00-13.30 / 15.00-18.30

Il parco del baluardo del Montagnone nasce in periodo estense come presidio di difesa delle Mura e come delizia urbana; a seguire, con la dominazione papale e con quella napoleonica attraversa un lungo periodo di degrado.

Nella prima metà del '900, sul baluardo vengono edificati dei capannoni occupati da officine dell'azienda idrica; una volta dismessi, verranno usati come centro sociale. Negli anni 2000, nel recupero delle Mura, il Comune decide di non demolirli e di dar vita a un centro in cui fare cultura, musica e teatro in un luogo significativo dal punto di vista urbano e paesaggistico. Concede così in uso gli spazi ad associazioni e oggi il centro, che è stato intitolato al grande psichiatra Antonio Slavich, ospita quattro realtà: Sonika, Ferrara Off, Musijam e la Corale Veneziani. Un grande esempio di archeologia industriale che riprende vita.



16

Bagni Ducali

Viale Alfonso I d'Este

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

La palazzina - a pianta quadrata, con evidenti richiami alle *domus* romane - viene costruita attorno al 1540 per la 'Delizia' della Montagna di San Giorgio in cui gli Estensi, amanti degli svaghi, passavano parte del tempo libero.

La Delizia, in gran parte distrutta nel XVII secolo, era caratterizzata da un grande giardino con un labirinto e una peschiera, ed era sovrastata dalla 'Montagna' col suo boschetto ricco di animali provenienti da tutto il mondo.

Nel 1799 le truppe napoleoniche trasformano l'edificio in presidio militare, ma verso la fine dell'Ottocento la palazzina viene adattata per accogliere un caffè.

Agli inizi del Novecento l'edificio diventa scuola elementare; durante la guerra ospita gli sfollati; e dal 1975, con il recupero dell'edificio cinquecentesco, è sede di uffici pubblici.



17

Centro Diurno Maccacaro

Viale Marco Polo 2

SABATO: 10.00-13.30 / 15.00-18.30
DOMENICA: 10.00-13.30 / 15.00-18.30

Il Centro Diurno Maccacaro è una struttura semi-residenziale per la cura e riabilitazione delle persone con disturbo psichico e difficoltà di inserimento sociale. Il Centro è ospitato dagli anni '90 negli ambienti di una piccola scuola risalente a inizio Novecento, una delle scuole di quartiere che si occupavano dell'istruzione primaria dei bambini, quando la popolazione era in grandissima crescita e lo Stato aveva iniziato a garantire la scolarizzazione per tutti.

La storia del Centro non può prescindere dalla rivoluzione portata avanti da Franco Basaglia e, su Ferrara, da Antonio Slavich, con l'apertura dei manicomi. L'attualità della Legge Basaglia nell'assistenza diurna delle persone con disturbo psichico si manifesta nell'impegno a promuovere l'inclusione sociale, il recupero e l'autonomia, rispettando i diritti e la dignità di ogni individuo.



18

Santuario di San Giorgio

e San Maurelio Piazza San Giorgio 29

SAB: 10.00-13.30 / 15.00-17.30
DOM: 10.00-11.00/12.00-13.30/15.00-17.30

Il culto di San Giorgio, patrono di Ferrara, esiste fin dai tempi della fondazione del primo nucleo urbano, sull'omonima isola. Il primo impianto dell'edificio, di cui non si hanno notizie precise, viene realizzato nel 668 dai canonici provenienti da Voghenza. Per molti secoli la chiesa ha funzione di cattedrale finché, nel 1135, la sede vescovile passa all'attuale Duomo; a San Giorgio, invece, si stabiliscono i padri Benedettini Olivetani che, trovando la chiesa in grave degrado, danno avvio a imponenti lavori di recupero. L'attuale assetto è il risultato di numerosissimi interventi succedutisi nei secoli, tra cui alcuni di Biagio Rossetti, altri di Alberto Schiatti, altri appartenenti al pieno barocco. Sul piano pittorico, la Basilica si distingue per l'ariosa decorazione delle navate e delle volte; le più importanti opere dell'apparato decorativo appartengono al Seicento e Settecento.